

Le comunità di Arigna e Sazzo accolgono con gioia don Mariano e ringraziano il Signore per il dono di un nuovo parroco. Il nostro ringraziamento si estende al Vescovo Oscar, che con sollecitudine paterna, ci ha affidati a un nuovo pastore subito dopo che don Samuele, al quale rinnoviamo il nostro affettuoso saluto e la nostra gratitudine, ha assunto il suo nuovo incarico.

Caro don Mariano, benvenuto in quella che da oggi vuole essere la sua nuova famiglia, così come lo è stata per chi l'ha preceduta.

Come in tutte le famiglie ci saranno, da oggi, tante cose alle quali provvedere, bambini e ragazzi da accudire e da crescere, giovani da incoraggiare ed ai quali indicare e testimoniare un percorso di vita autentico, adulti da sostenere ed accompagnare, anziani ed ammalati ai quali fare avvertire il calore e la vicinanza dell'intera comunità.

Come in tutte le famiglie dovremo disporci ad ascoltare, dialogare, confrontarci, discutere ma siamo certi che la sua paterna ed entusiasta guida saprà sempre orientarci nel cammino quotidiano incontro al Signore Gesù. Famiglia significa comunità, relazione, solidarietà e gratuità, altruismo, negazione dell'individualismo oggi imperante.

Siamo tutti consapevoli di quanto abbiamo bisogno in questo momento di Verità, di Speranza, di Misericordia che solo l'annuncio del Vangelo e la sequela a Gesù ci possono fare sperimentare.

Le nostre comunità, in comunione con tutta la Chiesa, possono dare e dire ancora tanto al disorientato mondo odierno.

Siamo un piccolo gregge e non possiamo negare che il nostro numero sia andato via via assottigliandosi negli anni, per tanti motivi, sappiamo però di potere confidare nella forza di un grande Santo Patrono, che dal Santuario di Sazzo veglia su tutti noi e continua ad alimentare la fede di tanti, ben oltre i confini parrocchiali.

Sembrerebbe, a prima vista, che dovere condividere il parroco con la parrocchia di Ponte rappresenti una sorta di "sottrazione", di perdita, per le nostre comunità.

Siamo fermamente convinti che non sia così. Se il Signore ha disposto in questo modo è per invitarci a cogliere l'opportunità di una sempre più intensa e proficua comunione con i fratelli e le sorelle di Ponte ai quali ci accumulano storia e territorio.

La affidiamo, don Mariano, alla Vergine Maria Madre di misericordia e ai nostri santi patroni, Luigi, Matteo e Carlo.

Rendiamo di nuovo grazie al Signore, grazie al Vescovo Oscar per aver scelto don Mariano, e grazie a don Mariano per avere detto sì.